



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **189**

Del **14/10/2015**

OGGETTO:

INTERROGAZIONE "AMMINISTRAZIONE E GESTIONE RINCICOTTI E ORCIANI SRL" (Movimento 5 Stelle Fano 02.09.2015 prot. n. 59167)

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **quattordici** del mese di **ottobre** alle ore **18,30** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Garbatini Aramis	Si
2) Aguzzi Stefano	Si	15) Luzi Carla	Si
3) Ansuini Roberta	Si	16) Minardi Renato Claudio	Si
4) Bacchocchi Alberto	No	17) Nicolelli Enrico	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Omiccioli Hadar	Si
6) Ciaroni Terenzio	Si	19) Perini Federico	Si
7) Cucchiarini Sara	No	20) Pierpaoli Dana	Si
8) Cucuzza Maria Antonia Rita	Si	21) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	No
9) De Benedittis Mattia	Si	22) Santorelli Alberto	Si
10) Delvecchio Davide	No	23) Serra Laura	Si
11) Fanesi Cristian	Si	24) Severi Riccardo	No
12) Fulvi Rosetta	Si	25) Torriani Francesco	Si
13) Fumante Enrico	Si		

Presenti: **20** Assenti: **5**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: **Delvecchio Davide - Ruggeri Marta Carmela Raimonda**

Il Signor **MINARDI RENATO CLAUDIO**, **Presidente del Consiglio Comunale** riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Perini Federico, Serra Laura, Garbatini Aramis.**

Oggetto:

INTERROGAZIONE "AMMINISTRAZIONE E GESTIONE RINCICOTTI E ORCIANI SRL"
(Movimento 5 Stelle Fano 02.09.2015 prot. n. 59167)

**Dopo l'appello nominale sono entrati i consiglieri Bacchiocchi e Severi.
Sono presenti n. 22 consiglieri.**

Il Presidente dà la parola al consigliere Ansuini per illustrare l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Fano ed acquisita agli atti del Comune in data 02.09.2015 con prot. n. 59167, come risulta dal verbale sottoriportato:

....omissis....

"PRESIDENTE:

Mettiamo in discussione il secondo punto dell'ordine del giorno: *Interrogazione amministrazione e gestione Rincicotti e Orciani Srl (Movimento 5 Stelle).*

Concedo la parola alla consigliera Ansuini affinché la illustri.

CONSIGLIERA ANSUINI:

Quest'interrogazione è stata presentata qualche settimana fa dalla notizia che ci era arrivata di un nuovo amministratore per la Rincicotti e Orciani. Abbiamo preso l'occasione, visto che ancora non avevamo visto il piano delle partecipate e visto che c'erano una serie di cose ancora in ritardo per chiedere di fare il punto su questa situazione.

Come diceva anche il Sindaco, penso che ne parleremo più nel dettaglio quando parliamo del piano delle partecipate, però mi piacerebbe avere risposta ad alcuni punti del dispositivo di interrogazione.

La situazione, come tutti sappiamo, è che la Rincicotti e Orciani è un'azienda di completa proprietà di ASET che è di proprietà del 97 per cento del Comune di Fano e nel piano operativo di razionalizzazione non era prevista la sua cessione o dismissione ed è tutto collegato ad un'ipotesi di gestione che era stata ipotizzata dal comitato di controllo a marzo con una relazione e che sostanzialmente ipotizzava di passare ad un bando per quest'azienda, quindi alla cessione dell'azienda con legge clausole sociali per la tutela dei dipendenti e con un contemporaneo affidamento di un incarico che potesse alzare il valore dell'azienda.

Visto che tutto questo anche secondo i pareri sia del collegio dei revisori di ASET che del collegio dei revisori del Comune, quest'ipotesi sembrava plausibile solo se fatta in tempi brevissimi. Siamo ad ottobre, recentemente abbiamo sentito che è subentrato un nuovo amministratore, tra l'altro dico che la voce è che questo nuovo amministratore sia delle file politiche di questa maggioranza, della lista civica del Sindaco.

Volevamo capire: se è vero che si è dimessa l'amministratrice Sonia Marotti, se c'è questo cambio di amministratore, perché si sta procedendo alla nomina di un nuovo amministratore se, in teoria, la società dovrebbe essere in fase di cessione o di liquidazione, questa era l'altra ipotesi che avevano ipotizzato i revisori; a che punto siamo del processo; se è stata fatta la gara ed è stata individuato un modo per togliere l'aggravio di questa società dalle casse del Comune; se tutte queste verifiche che il Comune si riservava di fare nel piano di razionalizzazione di cui parleremo dopo, siano state fatte. Insomma, qual è la strategia rispetto a questa società e soprattutto i tempi.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO:

Ringrazio la consigliera Ansuini perché mi dà l'opportunità di spiegare e di avere l'interpretazione autentica del percorso.

Partiamo da un grido di allarme che tutti abbiamo lanciato, c'era il pericolo che quattro arcipersona venissero licenziate. Il percorso era: "Ipotesi di dismissione della città". Di fatto in quattro perdevano il lavoro, quindi abbiamo pensato di fare un percorso per provare di salvare il salvabile, se questo non va a buon fine rimane l'ipotesi.

Il percorso che è già scritto nella delibera è di provare a ridare un po' di ossigeno e un po' di respiro, diciamocela tutta, se mettiamo una gara con la Rincicotti così com'è adesso, non ci sarebbe nessuno e di fatto la dovremmo dismettere.

ASET Spa ha fatto un piano economico sostenibile in un arco temporale di pochi mesi. Un affidamento diretto da parte di ASET alla Rincicotti Orciani per una somma di 39 mila 500 euro come contratto conte per i servizi di pulizia delle caditoie. Tra l'altro è un problema che è molto sentito nella nostra città, io spesso ho telefonate e immagino che i Consiglieri in più occasioni siano sensibilizzati. È un problema che c'è sempre stato, quindi era già una risposta ad un servizio.

Un controllo puntuale sul servizio reso anche sull'ottica della riduzione dei costi, si è fatta la riduzione dell'orario di lavoro con dei contratti part time per contenere i costi complessivi e lo studio di valutazione e di quali possano essere le condizioni e le modalità per indire una nuova gara che dovrà prevedere sia l'affidamento del servizio di pulizia delle caditoie che la cessione delle quote della Rincicotti e Orciani, è quello a cui faceva riferimento lei. Si prevede un affidamento di 120 mila euro per una durata abbastanza lunga, quindi una gara dove si prende il servizio anche con la società e con le persone che vi lavorano.

Ci siamo dati dei tempi che sono scritti nella delibera, il tutto dovrà essere effettuato entro 12 mesi dalla data della delibera di Consiglio numero 108 del 24 giugno 2015, quindi entro il prossimo 30 giugno 2016.

L'ho già anticipato, la nuova gara dovrebbe prevedere 120 mila euro annui per la pulizia di caditoie ed altro, porre in essere in ogni azione per il mantenimento standard dell'occupazione delle persone che vi lavorano, non aggravare il contesto della finanza pubblica intesa complessivamente e prevedere la cessione delle quote della Rincicotti e Orciani che ho già anticipato.

Le posso anticipare che ASET Spa sta già lavorando su questo, su un'ipotesi di gara, attraverso la consulenza della ditta Nomo di Roma che è una ditta con cui ASET Spa collabora, quindi senza aggravio di costo perché ha già una prestazione annuale di consulenza per ASET Spa. Non c'è alcun costo aggiuntivo.

L'amministratrice è vero che si è dimessa e in questo lasso non potevamo lasciare senza che nessun seguisse, ovviamente con costi contenuti, e abbiamo affidato alla Ruggeri Massimo che è una persona vicina al Sindaco, è vero, non è che mettiamo gli extraterrestri, è una persona che dal mio punto di vista aveva le competenze tecniche per poter seguire, aveva tutte le qualità e le caratteristiche. È chiaro che quando uno sceglie, individua le persone di cui si fida e con cui ha rapporti, ovviamente per un rapporto di questo tipo, di quest'entità veramente minima.

Il percorso è quello indicato in delibera, ci aggiorneremo sullo stato di avanzamento delle posizioni.

Il vero obiettivo che ci siamo dati è di ridare un po' di ossigeno che rimettesse in cantiere anche l'attività prevalente per cui era nata la società Rincicotti e Orciani, oggettivamente sotto quell'aspetto era accaduto molto, non c'erano attività e ci voleva qualcuno che veniva dal settore.

Ovviamente non ci sono gli aggravii di costo e ovviamente ci siamo dati l'obiettivo di salvaguardare chi lavora in questa società, se non ci fosse stata questa crisi di lavoro, tra l'altro condivisa da chi vi parla, saremmo arrivati da subito all'ipotesi di liquidazione e penso che questo l'avevamo condiviso anche nelle Commissioni.

La storia vera è questa, poi è chiaro che sulla Rincicotti c'è una storia lunga che abbiamo ereditato e che abbiamo trovato, sulla quale si sono scritte pagine e pagine di verbali e di articoli e sulla quale penso che non bisogna aggiungere nient'altro.

PRESIDENTE:

La parola alla consigliera Ansuini per la replica, prego.

CONSIGLIERA ANSUINI:

Capisco l'intenzione e quello che lei ha ricordato, tutto il tema Rincicotti è tornato all'attenzione per la questione dei quattro dipendenti. È anche vero che questo non è il primo tentativo di rimettere in sesto la Rincicotti che, senza tirar fuori tutta la storia, sono dieci anni che ci si prova senza riuscirci. Mi permetta di avere un po' di perplessità sul fatto che si riesca a mettere in sesto qualcosa, diciamoci la verità, sono questi 120 mila euro che faranno avvenire o non avvenire quest'acquisto, è chiaro che si poteva fare una gara in tempi molto più brevi.

Inoltre ho delle grosse perplessità, non so a livello normativo come siamo vincolati come Consiglio comunale, però ricordo che i pareri dei due collegi dei revisori erano diversi. Il parere del collegio dei Sindaci parlava chiaramente, diceva che la prima ipotesi è la liquidazione, la seconda ipotesi di gestione risulta praticabile solo con il contestuale realizzarsi delle condizioni ivi enunciate (nel documento di Comitato di controllo) che devono realizzarsi entro il primo semestre 2015. Era un parere di maggio.

Sto segnalando che ci sono due pareri, nero su bianco, che dicono che questa cosa andava fatta in tempi brevissimi, se non era possibile si doveva ricorrere alla liquidazione.

Abbiamo fatto 30, vogliamo fare 31? Non ho i numeri per dirlo e certamente non è facile licenziare i dipendenti, però questa cosa Rincicotti e Orciani sta diventando una barzelletta nella città di Fano, per non dire una tragedia, ma di questo parleremo un'altra volta.

Vorrei chiedere al Sindaco e al Segretario e non so chi, di verificare il fatto che stiamo eludendo i pareri sia dei revisori dei conti di ASET che del Comune di Fano e di sollecitare tutti a farlo nel tempo più breve possibile.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario Generale per delle precisazioni.

SEGRETARIO GENERALE:

Per quanto riguarda i termini, magari verrà approfondito anche durante la discussione della proposta di deliberazione successiva, il Sindaco, quale organo di vertice, doveva predisporre ed approvare entro il 31 marzo 2015 il piano di razionalizzazione delle società partecipate, delle partecipazioni societarie dirette ed indirette. L'altro termine che prevedeva la legge di stabilità 2015, quindi la legge 190 del 2014, è quello del 31 marzo 2016, termine entro il quale il Sindaco deve fare una relazione sullo stato di attuazione di quel piano di razionalizzazione. In quel piano di razionalizzazione c'è anche la Rincicotti e Orciani.

Le due scadenze fissate dalla legge, tra l'altro sono termini non perentori, né quello del 31 marzo 2015, né quello del 31 marzo 2016, riguardano il piano di razionalizzazione e lo stato di attuazione.

Le altre scadenze che sono di tipo intermedio erano quelle che aveva fissato l'Amministrazione

comunale con la delibera con cui a marzo aveva preso atto della proposta di piano di razionalizzazione del Sindaco.

PRESIDENTE:

La parola alla consigliera Ansuini.

CONSIGLIERA ANSUINI:

La scadenza che ho citato era il parere dei revisori di ASET. I revisori di ASET hanno detto: "Se volete provare a non in liquidarla subito, fatelo entro giugno 2015". I revisori del Comune hanno detto la stessa cosa, hanno detto: "Non si configura soluzione diversa dalla dismissione, non pare si possano condividere le ipotesi, cui la relazione accede, di continuazione delle attività, diversamente si sarebbe in presenza di un'indebita e preventiva copertura di perdita di quest'ultima.

PRESIDENTE:

Dopo rientreremo sicuramente nel merito di questa questione."

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to digitalmente
Minardi Renato Claudio

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **189** del **14/10/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 29/10/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
PORTINARI GLORI RAFFAELLA
